

Cassa di Risparmio di Cento spa
RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2014

Approvato dal CdA
Nella seduta del 24 Febbraio 2015

Progetto del Consiglio di Amministrazione
Approvato dalla Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2015

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA

PRESIDENTE

Carlo Alberto Roncarati

DIRETTORE GENERALE

Ivan Damiano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Alberto Roncarati

Mauro Manuzzi

Gianvincenzo Lucchini

Paolo Martinelli

Ugo Poppi

Renato Santini

Vincenzo Tassinari

Presidente

Vice Presidente

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Calanchi

Massimo Maiarelli

Dario Alessio Taddia

Presidente

Sindaco Effettivo

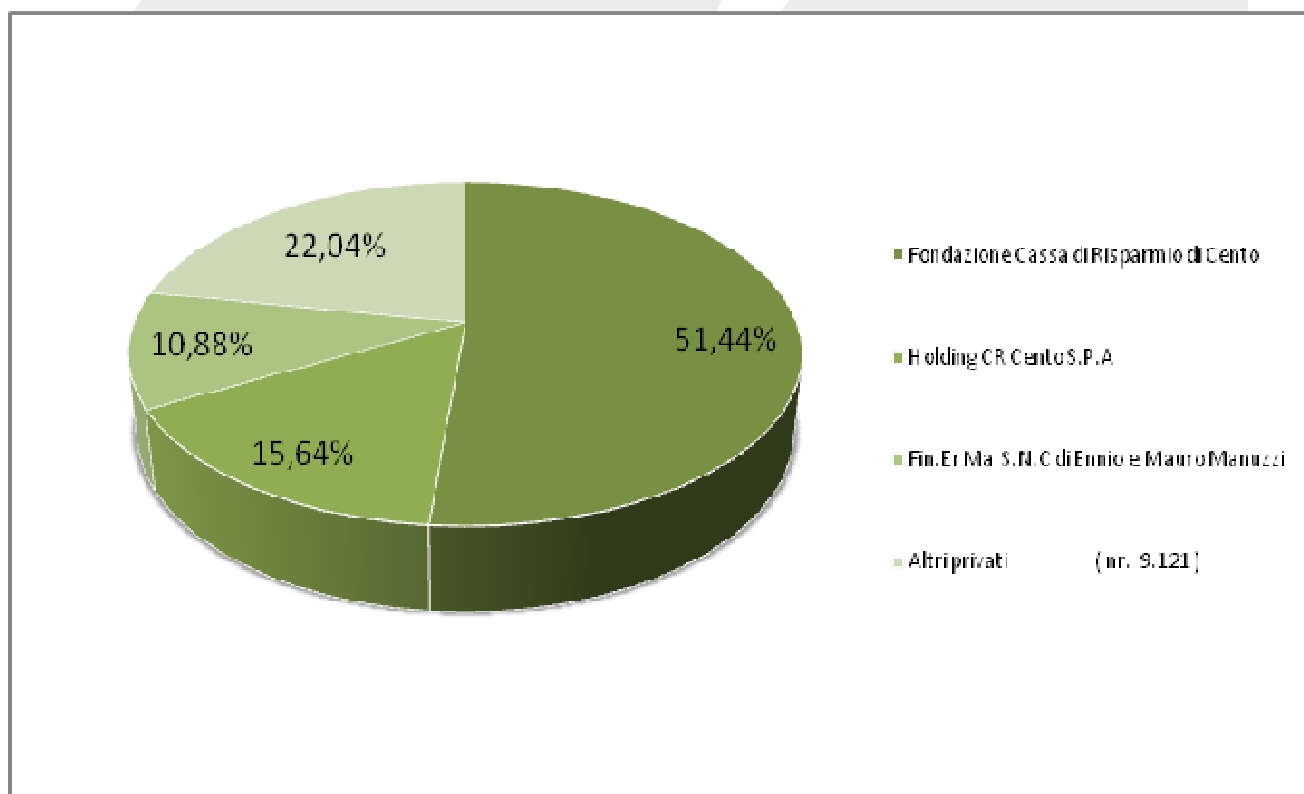
Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Assetto societario al 31/12/2014

<i>Socio</i>	<i>N. Azioni</i>	<i>%</i>
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	7.690.618	51,44%
Holding CR Cento S.P.A.	2.338.286	15,64%
Fin.Er.Ma. S.N.C. di Ennio e Mauro Manuzzi	1.627.100	10,88%
Altri privati (n. 9.121)	3.293.931	22,04%
TOTALE	14.949.935	100%



ARTICOLAZIONE TERRITORIALE al 31 dicembre 2014

SEDE E

Cento (Fe) - via Matteotti, 8/b

DIREZIONE GENERALE

tel. 051/68.33.111 - fax 051/68.33.443

www.crcento.it

postmaster@crcento.it

FILIALI (46)

Provincia di Ferrara (n.20)

Cento – sede di Cento

Cento - agenzia di città n.1

Cento - agenzia di città n.2

Cento – agenzia di città n.3

Bondeno

Casumaro

Coronella

Dodici Morelli

Dosso

Ferrara

Ferrara Est

Ferrara Sud

Ferrara4

Ferrara5

Mirabello

Poggio Renatico

Renazzo

Sant'Agostino

San Carlo

Vigarano Mainarda

Bologna

Bologna DueTorri

Bologna Murri

Castello d'Argile

Casalecchio di Reno

Castel Maggiore

Crevalcore

Galliera - San Venanzio

Lippo di Calderara di Reno

Ozzano dell'Emilia

Pieve di Cento

Stiatico

San Giovanni in Persiceto

San Lazzaro di Savena

San Matteo della Decima

San Pietro in Casale

Venezzano

Provincia di Bologna (n.17)

Provincia di Modena (n.9)

Modena

ModenaDue

Castelfranco Emilia

Campogalliano

Finale Emilia

Nonantola

Rami-Ravarino

Sassuolo

Vignola

Gli **impieghi lordi per cassa** diminuiscono del 4,3% rispetto lo scorso anno attestandosi a 1.874,4 milioni di euro, erano 1.958 a fine 2013. Gli impieghi intermediati si mantengono sostanzialmente invariati a 35 milioni di euro (erano 38 milioni a fine 2013). Entrambi i dati evidenziano, nonostante l'orientamento strategico della Cassa volto al sostegno dell'economia locale, gli effetti della crisi economica che attanaglia l'Italia ed il territorio in cui insiste la Cassa. La componente a medio lungo termine rimane stabile al 65,3% grazie alla ripresa delle operazioni di mutuo con la clientela. Le **attività deteriorate** ovvero i crediti dubbi totali lordi assommano a 256,8 milioni di euro con un incremento del 2,4%, ulteriore evidenza dei risvolti della grave crisi economica che stiamo attraversando; al netto delle svalutazioni effettuate il valore si attesta a 167,3 milioni di euro. La percentuale di incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso clienti è rimasta sostanzialmente stabile al 9,4% (era il 9,6% a fine 2013). Migliorato il rapporto di copertura delle sofferenze e dell'intero comparto del credito anomalo che, comprendendo i passaggi a perdite, salgono rispettivamente al 61,2% e 49,1% (erano il 58% ed il 41,7% a fine 2013), posizionando la Cassa nella fascia delle banche più prudenti del mercato.

Il conto economico evidenzia un **marginale di interesse** di 44,8 milioni, in aumento del 7,4% sul 2013 per effetto della riduzione del costo della raccolta, mercé il calo dello *spread* sui titoli del debito pubblico e l'abbondante liquidità sul sistema bancario, che ha più che compensato il calo degli interessi attivi derivato dal calo dei volumi degli impieghi economici.

Le **commissioni nette** aumentano dello 5,9% sul 2013 attestandosi a 26,3 milioni di euro. Le commissioni attive pari a 29,3 milioni di euro (+3,75%) sono state generate per oltre il 45% dai servizi di investimento offerti alla clientela (soprattutto riconducibile al risparmio gestito, area di eccellenza della Cassa). In deciso calo le commissioni passive (-10,2%) che si attestano a 3,1 milioni di euro.

Il contributo del **comparto titoli** è stato pari a 15,2 milioni di euro contro i 28,9 del 2013; il calo è derivato dalla strategia adottata che ha privilegiato la ricerca del rendimento a scadenza rispetto l'attività di riallocazione degli investimenti.

L'effetto della strategia sul comparto titoli si riverbera sul **marginale di intermediazione** che scende del 9,5% a 86,4 milioni di euro nonostante l'aumento registrato dal margine da interessi e dalle commissioni nette (+6,8% rispetto al 2013).

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato anche per il 2014 i severi criteri utilizzati per la valutazione del **credito anomalo** che hanno comportato rettifiche pari a 31 milioni di euro contro i 30,4 del 2013; il costo del credito, che resta elevato rispetto alla media storica, si è attestato a 165 bps contro i 155 del 2013.

Il **costo del personale**, dopo aver speso nel 2013 oneri straordinari non ricorrenti per 4,5 milioni di euro per l'adesione di 23 colleghi al fondo esuberanti volontario, **assomma a 27,2 milioni di euro (erano 32,6 lo scorso esercizio), in calo del 16,6%**. Le **spese amministrative** ammontano a 22,4 milioni di euro in aumento di 1,3 milioni (6,1%); il dato, al netto delle imposte contabilizzate in questa voce poi parzialmente recuperate dalla clientela e dell'ulteriore imposta sulla rivalutazione della quota detenuta in Banca d'Italia (1.088 migliaia di euro), è in aumento del 2,2% per effetto di spese per consulenze non ricorrenti. Il *Cost income ratio* si attesta pertanto al 55,6% sostanzialmente stabile rispetto al 55,4% dello scorso anno.

Al netto delle imposte sul reddito d'impresa (il *tax rate* è salito al 47,7% dal 36%) l'**utile** è pari a euro 4.937.190, in calo del 35,3% (sarebbe stato in crescita del 33,7% senza la rivalutazione delle quote di Banca d'Italia per 3,94 milioni di euro contabilizzata nel 2013); il **ROE (Return On Equity)** è pari al 2,52%, era l'4,14% nel 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, valutato il progetto di bilancio, ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci del prossimo aprile un **dividendo** di euro 0,12 per azione (uguale allo scorso anno) con un *payout ratio* del 36,3%; l'autofinanziamento assomma quindi ad euro 3,1 milioni. Il **Common Equity Tier1** si attesta all'12,04% (era il 11% al 31/12/2013) ed il **Total Capital Ratio** al 12,43% dal 11,63% di fine 2013.

C – LA SITUAZIONE DELLA BANCA

Attività dell'area crediti

Anche nell'anno 2014 la Cassa è rimasta vicina al territorio duramente colpito dal sisma del 2012, attraverso diversi strumenti, in particolare con l'erogazione dei finanziamenti per la ricostruzione (ricordiamo che la nostra Cassa è stata tra le poche banche ad essere immediatamente operativa), e l'adesione alla richiesta di agevolazioni da parte della popolazione nel rimborso dei mutui. A fine anno il totale erogato di finanziamenti "ricostruzione" ammonta a oltre 50 milioni di euro, che corrispondono ai crediti ceduti alla banca, che matureranno nei prossimi 15-25 anni.

La Cassa già dal 2012 ha aderito alla convenzione tra ABI e CDP, in applicazione al Decreto Legge 10 ottobre 2012 n.174 art.11, e nel 2013 l'iniziativa è stata replicata con l'adesione alla nuova convenzione tra ABI e CDP cosiddetta "II fase" e per tutti questi finanziamenti si sono susseguite una serie di disposizioni legislative che ha consentito ai clienti di dilazionare ulteriormente il pagamento dei finanziamenti accesi per il pagamento delle imposte e dei contributi, con conseguente attività a carico della banca.

Nel 2014 si è continuata l'operatività con l'EIF (European Investment Fund – Istituzione con sede a Lussemburgo nata nel 1993 per garantire lo sviluppo imprenditoriale in Europa) per il sostenimento del credito alle piccole e medie imprese meritevoli che effettuino investimenti rivolti al rinnovamento, all'ampliamento e alla crescita produttiva. A garanzia di tali finanziamenti, l'EIF offre la propria garanzia che copre il 50% di ogni singolo finanziamento concesso. Le imprese del territorio hanno così potuto fruire di nuova finanza a tassi contenuti per oltre 3 milioni, che si aggiungono ai 7 dell'anno precedente.

Nell'ambito "imprese e finanziamenti" la Cassa ha aderito alla convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ABI e la Cassa Depositi e Prestiti spa (CDP), sulla base della quale la CDP mette a disposizione delle banche un Plafond Finanziario per la concessione di finanziamenti in favore delle PMI, destinati a finanziare l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuove ad uso produttivo e investimenti in hardware, software e in tecnologie digitali. Anche in questo caso lo sforzo organizzativo è stato notevole (anche per sostenere la burocrazia legata alla gestione dei finanziamenti), ma le imprese hanno potuto beneficiare di circa 9 milioni di finanziamenti sui quali il MISE concede un contributo agli interessi.

Sempre allo scopo di favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese è iniziata una fattiva collaborazione con una società esterna per acquisire la garanzia dello Stato, attraverso il Fondo Centrale di Garanzia, sui finanziamenti ad esse erogati. L'ammontare delle erogazioni con tale garanzia è stato di quasi 8 milioni di euro.

Da segnalare infine che i finanziamenti erogati ammontano complessivamente a circa 385 mln di euro.

Nel 2014 è proseguito il riassetto della filiera del credito con il consolidamento dei quattro Poli Credito creati nell'Ottobre 2013: Cento, Ferrara, Bologna e Modena, cui fanno capo le Filiali territorialmente di pertinenza, che hanno consentito il miglioramento della fase di istruttoria e di perfezionamento delle pratiche di affidamento. Presso i Poli Credito sono state infatti concentrate risorse con competenze specifiche nell'ambito del credito che sono incaricate dell'analisi completa e del perfezionamento per conto delle stesse Filiali. Questo ha permesso di supportare le Filiali sollevandole dalle incombenze pratiche riferite alle singole fasi delle attività e consentito alle stesse di meglio concentrarsi sugli aspetti commerciali ed in particolare sulla relazione con la clientela, mantenendo comunque in capo alle dipendenze le autonomie deliberative di competenza. Sotto il profilo tecnico sono state eliminate le ridondanze riferite ai pareri e commenti semplificando quindi le varie fasi del processo ed accorciando complessivamente la filiera del credito con il trasferimento delle varie pratiche direttamente all'organo deliberante. I Responsabili dei Poli Credito, che rispondono gerarchicamente alla Direzione Crediti, sono essi stessi organo deliberante e sono il primo gradino per la delibera di pratiche di importo immediatamente superiore alle autonomie dei Responsabili di Filiale.

Attività commerciale

Servizio Mercato

Nel 2014 è avvenuta una riorganizzazione dell'Area commerciale, che ha previsto la creazione di un unico Servizio, denominato Servizio Mercato, al cui interno trovano collocazione diverse Unità e Nuclei:

- Unità Retail, a cui è affidato il coordinamento delle filiali nell'ambito delle politiche commerciali della Banca;
- Unità Marketing, che si occupa di curare e declinare le linee guida di pianificazione commerciale della Banca, attraverso anche lo sviluppo e la gestione del piano di marketing e le attività di CRM. All'Unità è affidata inoltre la gestione dei rapporti con le Società Terze che collaborano con la Cassa, nonché di parte del processo legato alla Trasparenza;
- Nucleo Personal, che coordina i Gestori Personal presenti nelle filiali;
- Nucleo Banca Assicurazione, che cura e presidia le attività legate all'ambito assicurativo;

Nel Servizio Mercato trova spazio inoltre una rilevante attività di gestione e coordinamento delle numerose iniziative svolte sul territorio, nonché la sfera inerente alla Comunicazione (verso l'interno e verso l'esterno) e alle attività di ufficio stampa. Il Servizio Mercato opera in stretto coordinamento con le strutture del Servizio Corporate e Servizio Private.

La rete di vendita

Nel corso del 2014 è continuato il processo di riorganizzazione della rete delle filiali per ottimizzare il presidio del territorio, con costante attenzione alle differenti realtà locali ed alla comprensione delle esigenze dei relativi interlocutori.

In tre occasioni è stato realizzato il modello "hub-spoke", nel quale in alcune filiali (hub) si concentra la gestione completa dei servizi e sono presenti tutte le figure tradizionali, mentre altre (spoke) fungono da punti satellite delle precedenti con, di norma, orario di sportello ridotto.

Tale struttura è stata applicata per le filiali Sede di Cento, Ferrara e Poggio Renatico in qualità di hub, abbinate rispettivamente a Cento-Città 3, Ferrara 4 e Coronella (spoke).

Nel settembre 2014 la filiale di Nonantola è stata trasferita in nuovi locali con un assetto più funzionale ed in una zona di maggiore pregio dal punto di vista dell'immagine rispetto alla precedente. Inoltre sono stati condotti interventi destinati alla sistemazione dei layout interni di una serie di filiali (Ferrara Est, Ferrara Sud, Sant'Agostino e Cento-Città 1), con razionalizzazione degli spazi in senso sia funzionale che di immagine.

Al 31 dicembre 2014 le filiali sono complessivamente 46, di cui 20 in provincia di Ferrara, 17 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Modena.

Unità Retail

Ha continuato e affinato l'attività di assistenza e orientamento commerciale delle filiali, condotta tramite l'ascolto attivo della rete e un continuo scambio di informazioni. E' stato realizzato un lavoro di costante aggiornamento e allineamento delle filiali relativo ai repentini cambi di rotta, imprescindibili per affrontare un contesto esterno in continua e rapida evoluzione.

Sono state regolarmente pianificate riunioni a frequenza periodica dedicate agli aspetti commerciali, con le filiali convocate tendenzialmente a gruppi, per favorire una reale partecipazione attiva di tutti gli intervenuti. Altre riunioni di natura tecnico/operativa sono state organizzate con partecipazione facoltativa, individuando argomenti ritenuti di volta in volta di interesse generale in quanto di immediato impatto sulle attività della rete.

Anche nel 2014 l'attribuzione dei budget è avvenuto in maniera condivisa, nel corso di una serie di incontri individuali con i Direttori di filiale. In seguito è stato effettuato, con l'ausilio di idonei strumenti, un continuo monitoraggio dei risultati parziali ottenuti, al fine di valutare progressivi perfezionamenti di strategie e di attuare eventuali azioni correttive.

Al 31/12 sono state perfezionate n. 29 operazioni per €. 8.300.000 con conseguenti benefici in termini di bilancio grazie alla miglior ponderazione della garanzia statale.

Un discorso a parte merita il segmento agricolo, settore decisivo per l'economia dei nostri territori che ci ha visto promotori di iniziative di spessore come ad esempio il convegno sulla Nuova Pac, principale strumento della politica agricola nei prossimi anni che ha visto la partecipazione di centinaia di imprenditori agricoli oltre che della partecipazione tra gli altri del Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Paolo de Castro e l'Assessore Regionale Tiberio Rabboni.

E' stato inoltre rinnovato e rimodulato l'accordo Regionale che prevede, oltre a migliori condizioni economiche, un maggior coinvolgimento di Agrea (organismo pagatore della Regione) per quanto riguarda i finanziamenti per l'anticipo dei raccolti garantiti dai Confidi.

Con Agrifidi Uno Emilia Romagna (ex Agrifidi Bologna) è stato sottoscritto a fine anno un accordo per operazioni straordinarie che supportino il settore a fronte delle difficoltà avute a causa di molteplici fattori fra cui la diminuzione dei prezzi e i disagi atmosferici.

A seguito della fusione tra gli Agrifidi di Ferrara e Modena è in corso di rinnovo la relativa convenzione che verrà sottoscritta nei primi mesi del 2015.

Fei

L'accordo siglato con l'European Investment Fund - EIF nel dicembre 2012 e che ha eletto la Cassa come prima Banca in Italia ad aderire ad un'iniziativa del genere, nel 2014 ha portato alla stipula ed erogazione di 16 operazioni per complessivi € 3,1milioni.

La collaborazione con EIF è cessata, per la naturale scadenza dei termini contrattuali, a far tempo dal 7 dicembre 2014.

Sisma 2012

Nel 2014 sono proseguite ed incrementate le attività avviate dalla Cassa, a favore dei privati e delle imprese, fin dal maggio 2012 in conseguenza dell'evento sismico.

Sono ancora oggi operativi tutti gli accordi con Abi e con Cassa Depositi e Prestiti, per permettere la dilazione del pagamento delle imposte (1^a e 2^a fase) e per l'erogazione dei contributi alla ricostruzione concessi tramite Comuni e Regione Emilia Romagna.

Le erogazioni di contributi alla ricostruzione fino ad oggi sono state 763 per oltre € 51 milioni, e di queste 592 erogazioni per oltre € 42 milioni sono avvenute nel 2014. La Cassa nel futuro prossimo sarà comunque chiamata ad un impegno ancora superiore se si considera che i contributi fino ad oggi corrisposti sono parte di ordinanze di concessione il cui valore complessivo ammonta ad oltre € 146,5 milioni.

Il Servizio Corporate

Il servizio gestisce oltre 950 aziende che richiedono l'assistenza continuativa di un professionista che fornisca loro consulenza specializzata in termini di ricerca di nuove opportunità, sia in ambito domestico che internazionale. A tal proposito, nel corso del 2014 il *Team* è stato potenziato con l'inserimento di Specialisti Estero per affiancare i Gestori in visite congiunte o sviluppare autonomamente affari.

Le provincie di Ferrara, Bologna e Modena, dove la Cassa opera, sono presidiate localmente dai Gestori, a testimonianza che la "vicinanza" è un valore indispensabile per chi vive il radicamento sul territorio.

La struttura Corporate rispondendo direttamente alla Vice Direzione Commerciale della Banca assicura risposte certe e veloci, per permettere alle imprese di usufruire, con massima soddisfazione economica e temporale, di servizi e prodotti come il Leasing, il Factoring, l'Assicurazione del Credito, la Copertura del Rischio d'Impresa, l'accesso diretto al Fondo Centrale di Garanzia, la Nuova Sabatini e i nuovi fondi CDP per le PMI.

Nel corso del 2014 il Servizio Corporate, composto da Gestori di comprovata esperienza che hanno tutti ricoperto importanti ruoli commerciali in rete e frequentano regolarmente, insieme agli

Attività organizzative e di gestione dei costi

Il 2014 è stato caratterizzato da importanti attività organizzative tese all'implementazione delle numerose normative emanate dai Regulators quali:

- Circolare 263 - Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
 - Circolare 285 - Disposizioni di vigilanza per le banche;
 - Antiriciclaggio;
 - Privacy e Garante II;
 - Fatca;
 - Circuiti Sepa e SDD;
 - Adesione ai diversi protocolli, moratorie ed iniziative a favore di imprese e privati;
- solo per citare le principali.

Sul fronte dello sviluppo interno sono stati implementati processi e procedure alla ricerca della massima efficienza e snellezza operativa e di supporto alla rete commerciale. Per quanto concerne l'efficienza operativa, sulla scorta della positiva esperienza nel campo della digitalizzazione derivante dai cantieri Lean ed Ecological Crc, si è proceduto nell'implementazione di:

- attivazione della Firma Elettronica Avanzata (FEA) con archiviazione automatica della copia banca e possibilità di invio della copia cliente via mail:
 - per tutte le operazioni di cassa;
 - sui principali contratti con la clientela;
 - del questionario Mifid, Adeguata Verifica e Fatca,;
- attivazione dei processi lean su rimborsi e conguagli; rivisti ed ottimizzati i processi dello smobilizzo del credito e altri processi sulle operations;
- iniziato il processo di virtualizzazione delle postazioni di lavoro con l'attivazione di un ufficio di direzione, attività che prevede nel corso del 2015 la virtualizzazione di tutti i Posti di Lavoro di sede e filiali;

Al fine di contenere i costi operativi sono stati rivisti, con notevoli risparmi, i contratti di telefonia fissa e mobile, dell'economato (attivata la gestione con il consorzio Caricese), di affitto delle agenzie, delle spese per pulizie, dei servizi generici (luce, acqua e gas) e con i principali fornitori.

A supporto dell'attività commerciale della Cassa sono invece state attivate:

- piattaforma Tsunami per il collocamento di prodotti assicurativi;
- nuovo Home Banking;
- processi organizzativi per la gestione delle diverse convenzioni con enti e consorzi;
- attivazione del CRS (Credit Rating System) per migliorare la valutazione il rating interno dei clienti;
- attivazione dei processi per la gestione del FAB (Fondo Assistenza Benessere);
- attivazione dei processi per la gestione in-house del Private Insurance;
- attivazione di un progetto pilota per la gestione della rete secondo lo schema Hub-Spoke;
- installazione presso le filiali di Self Service per agevolare l'operatività della clientela.

Il sistema dei controlli

Nel corso del 2014, soprattutto nel primo semestre, è stato modificato l'assetto del Sistema dei Controlli per renderlo *compliant* con le nuove **Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche**, Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – XV aggiornamento. Oltre alla mole di documentazione prodotta o aggiornata è stata rivista la struttura organizzativa della Cassa e, conseguentemente, il Regolamento Generale Aziendale. Le modifiche hanno riguardato soprattutto l'adeguamento al capitolo 7 (sistema dei controlli interni) delle citata normativa terminate con la relazione all'Organo di Vigilanza competente. Per i capitoli 8 (sistema informativo) e 9 (continuità operativa) le attività di implementazione e aggiornamento sono previste nel primo semestre del

8. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Con il 2014 si conclude l'ottavo anno dell'epocale crisi economico/finanziaria iniziata a metà del 2007. La situazione dell'economia europea rimane instabile con innumerevoli rischi di ribasso delle labili prospettive di crescita in buona parte legate all'export. Il quadro si presenta ancora più incerto per l'Italia, per i problemi specifici che riguardano il modello produttivo, l'inefficienza dell'apparato di supporto e l'elevato debito pubblico. Le problematiche comuni al contesto nazionale ed europeo sono ulteriormente aggravate per la nostra regione, visto il tessuto produttivo che caratterizza il territorio in cui insiste la Cassa. Tutti questi eventi lasciano intravedere un anno ancora all'insegna dell'incertezza e della difesa delle posizioni esistenti. Il Piano Triennale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione di codesta Cassa in data 19 marzo 2012, pur mantenendo intatte le sue valenze, è attualmente in fase di revisione. **L'obiettivo del nuovo piano strategico è di tracciare le linee strategiche di governo dell'azienda che recepiscano e sviluppino lo scenario macro-economico e regolamentare atteso verificando eventuali aree di crescita. La Cassa si è quindi preparata al meglio, anche dal punto di vista strategico, per affrontare le difficoltà che arrivano dal mondo esterno, ottimizzando tutte le attività interne alla ricerca della massima efficienza ed efficacia, ma pronta a cogliere le opportunità che potrebbero nascere in un contesto in rapida evoluzione.**

Con tale ottica possiamo concludere che le risultanze del trascorso esercizio sono in linea con gli obiettivi di piano nonostante il non previsto peggioramento del contesto macro economico ai livelli rilevati.

Agli Azionisti, a tutti gli *stakeholder* e alla Clientela rivolgiamo il ringraziamento più vivo per la fiducia, il sostegno e la collaborazione, che confermano il gradimento per il rapporto professionale in atto e costituiscono la condizione indispensabile per il conseguimento dei risultati che Vi sono stati illustrati.

Al Direttore Generale dott. Ivan Damiano desideriamo esprimere il nostro ringraziamento per l'esito positivo dell'esercizio nel corso del quale ha operato con riconosciuta professionalità e costante impegno alla guida di una struttura complessa, in un contesto economico – finanziario particolarmente difficile e imprevedibile e in un quadro concorrenziale molto aggressivo.

Accomuniamo nell'apprezzamento per i risultati e per l'attività svolta i Vice Direttori Generali, i Dirigenti, i Quadri direttivi e il Personale della Direzione generale e delle Filiali cui indirizziamo un grato saluto e la riconoscenza della compagine sociale ma anche della comunità servita.

Alla Banca d'Italia nella persona del Direttore della Filiale di Bologna, Dr. Francesco Trimarchi ed ai suoi collaboratori esprimiamo il vivo ringraziamento per il prezioso supporto e gli importanti suggerimenti forniti.

Un ringraziamento, infine, ad Abi e ad Acri per il sostegno costante e professionale; alle Università di Ferrara, Bologna e Modena, agli Enti, alle Amministrazioni territoriali, alle Associazioni di categoria, agli Ordini professionali, ai Gruppi del volontariato per la collaborazione, utile ed efficace.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	77.436.609	81.948.021
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(32.615.189)	(40.221.431)
30. Margine di interesse	44.821.420	41.726.590
40. Commissioni attive	29.370.992	28.275.523
50. Commissioni passive	(3.077.287)	(3.444.736)
60. Commissioni nette	26.293.705	24.830.787
70. Dividendi e proventi simili	628.363	285.105
80. Risultato dell'attività di negoziazione	2.059.802	1.204.846
90. Risultato dell'attività di copertura	65.345	61.680
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di	12.522.633	27.352.068
a) crediti	(380.483)	(263.780)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	13.333.021	27.641.661
d) passività finanziarie	(429.905)	(25.813)
120. Margine di intermediazione	86.391.268	95.461.076
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	(32.101.985)	(33.080.358)
a) crediti	(30.995.865)	(30.390.126)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.119.899)	(2.541.695)
d) altre operazioni finanziarie	13.779	(148.537)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	54.289.283	62.380.718
150. Spese amministrative	(49.594.240)	(53.701.380)
a) spese per il personale	(27.170.829)	(32.561.431)
b) altre spese amministrative	(22.423.411)	(21.139.949)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(62.758)	(369.900)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.840.015)	(2.290.732)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(551.408)	(463.711)
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.198.123	6.363.674
200. Costi operativi	(44.850.298)	(50.462.049)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.795)	13.255
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	9.437.190	11.931.924
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.500.000)	(4.300.000)
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	4.937.190	7.631.924
290. Utile d'esercizio	4.937.190	7.631.924